



TORINO
FORZA ITALIA
RACCOGLIE
MILLE FIRME
PER RIPRISTINARE
PERCORSO BUS 35

Puccio a pagina 3

NOVARA
«SEMINARE
TALENTI»:
PREMIATI
I PROGETTI
DEGLI STUDENTI

Servizio a pagina 9

CUNEO
CHERASCO:
IL 23 MAGGIO
LA 2° EDIZIONE
DE «IL NOCCIOLO –
PROVE IN CAMPO»

Servizio a pagina 7

GENOVA
L'AZALEA DI AIRC
RICORDA A TUTTI
CHE CON LA RICERCA
SI PUÒ GUARIRE
DAL TUMORE

Servizio a pagina 13



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 9 MAGGIO 2026

Anno XII numero 109

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GENOVA

ADUNATA DEGLI ALPINI, LA FESTA INVADE LA CITTÀ

Le manifestazioni hanno avuto inizio ieri con la cerimonia dell'alzabandiera in piazza De Ferrari. A fare gli onori di casa il presidente della Regione Bucci e la sindaca Salis. Tanta allegria fa dimenticare le polemiche

ASTI
Arrestato un uomo per detenzione di stupefacenti
Servizio a pagina 10

IMPERIA
«Aromatica» celebra l'eccellenza del Ponente
Servizio a pagina 14

A Roma
Alla Leonardo sistemi integrati il Premio Innovazione

Il primo giorno della 97^a Adunata nazionale degli Alpini è filato via tra l'alzabandiera, le cerimonie ufficiali il divertimento di tanti che hanno pacificamente invaso la città. Una Genova mezza vuota di residenti, forse per la paura che certa parte politica ha voluto diffondere in

maniera insensata, ma comunque accogliente da parte dei negozianti e degli operatori che hanno tenuto vivo il centro. Oggi si continua, in attesa della grande parata di domenica, che vedrà sfilare 90mila alpini.
Servizi a pagina 11

La Regione darà 10 milioni
Accordo tra Polo per la Subacquea e Liguria
A bordo della Vespucci siglato Protocollo per la ricerca



A Genova, a bordo di Nave Amerigo Vespucci, è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra il Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS) e Regione Liguria. L'accordo rappresenta un passo strategico nel consolidamento della leadership nazionale nel comparto, con un impegno finanziario di 10 milioni di euro stanziati da Regione Liguria nell'arco del triennio 2026-2028. Il Protocollo si pone come obiettivo quello di sviluppare la collaborazione tra le due istituzioni con importanti ricadute nelle attività di ricerca tecnico-scientifica nell'ambito della conoscenza della dimensione subacquea per lo sviluppo di progettualità e infrastrutture sottomarine

LA NAVE Amerigo Vespucci

Alla ligure Leonardo sistemi integrati, una delle imprese localizzate presso l'incubatore regionale del Bic di Filse, è andato il premio America innovazione. Il riconoscimento è stato assegnato a Roma alla Camera dei deputati. Il Premio è stato istituito dalla Fondazione Italia Usa ed è dedicato alle migliori startup e Pmi innovative italiane. Alla consegna ha partecipato anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana. «Con orgoglio - sottolinea l'assessore - ho preso parte alla cerimonia di premiazione. L'elevata capacità di gestire l'intero ciclo di vita di sistemi complessi in settori ad alto contenuto tecnologico ha consentito all'azienda di ottenere un riconoscimento prestigioso, contribuendo al tempo stesso a rafforzare l'immagine della Liguria come territorio ideale per fare ricerca, innovazione e sviluppo d'impresa».

INNOVAZIONE
«Ex Machina», Ivrea rilancia il modello di Olivetti



Loredana Polito

Sarà presentato martedì 12 maggio alle ore 10.30 al Grattacielo della Regione Piemonte il progetto «Ex Machina» - La comunità che vede il futuro», iniziativa promossa dalla Fondazione Natale Cappellaro ets e da MioLab Technologic@mente con il sostegno della Regione Piemonte e la collaborazione del Comune di Ivrea (Torino).

TORINO
Piemonte celebra Festa Europa



Anna Bosco

In occasione del 9 maggio, il Consiglio regionale del Piemonte ha celebrato la Festa dell'Europa nel 76° anniversario della Dichiarazione Schuman, atto che nel 1950 segnò l'avvio del processo di integrazione europea e della cooperazione economica. «In questo anniversario, in cui celebriamo i valori di pace, unità e solidarietà, è fondamentale ricordare che l'Europa non è una semplice entità geografica», ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco. «È l'espressione - ha detto - di una comunità di popoli legati da una storia millenaria». Nicco ha inoltre sottolineato come l'Unione Europea sia chiamata a rafforzare il proprio ruolo in uno scenario dominato dai conflitti.

AGGRESSIONE AL CAMPASSO: ARRESTATO EGIZIANO DI 30 ANNI

Prende per il collo bimbo di sei mesi nel passeggino

Ha 31 anni, ha problemi psichici, inveisce regolarmente contro i passanti e l'altra sera ha seguito una mamma con un bimbo piccolo per mano e un altro di sei mesi legato al passeggino fin dentro l'androne di casa, dove la donna aveva cercato di trivare riparo. Poi si è avventato sul piccolino e l'ha preso per il collo, tentando di portarlo via. È successo al Campasso, uno dei quartieri di Sampierdarena da dove chi può scappa per andare a vivere altrove, come sta avvenendo in altre zone della delegazione, ma anche a Cornigliano e in parte anche da alcune aree di Sestri Ponente per lo stato di degrado sociale e di sicurezza dei luoghi. L'uomo è un egiziano, lo conoscono tutti, disturba, fino ad og-



gi non si era mai spinto a tanto, ma se la mamma non avesse reagito come una leonessa e se anche il suo bimbo grande non avesse tentato di mettersi in mezzo, prendendosi un bello spintone cosa sarebbe potuto succedere? L'episodio è avvenuto intorno alle 21.30. La madre ha iniziato a urlare chiedendo aiuto e le urla hanno attirato l'attenzione dei passanti e l'uomo è fuggito. Un conoscente

della donna ha dato l'allarme alle forze dell'ordine e avvertito il padre dei bambini. Sul posto è intervenuta la polizia di Stato che ha avviato una caccia all'uomo durata circa due ore, al termine della quale il trentenne è stato fermato e si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il bambino è stato ricoverato al Gaslini per accertamenti, ma non avrebbe subito lesioni particolarmente gravi. Resta però il problema dell'emergenza sociale legata a persone che vivono ai margini per effetto di problemi psichici, droga, malavita e che diventano un pericolo per gli altri. Un'emergenza sociale che sta crescendo in maniera significativa, è sotto gli occhi di tutti, ma evidentemente difficile da affrontare.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Felicia Bello

Il Piemonte accelera sulla diplomazia economica del vino e mette in campo nuove risorse per rafforzare la presenza delle proprie etichette sui mercati internazionali, in una fase in cui il settore vitivinicolo globale è attraversato da cambiamenti strutturali: consumi in trasformazione, tensioni geopolitiche, aumento dei costi logistici ed energetici, nuove politiche tariffarie e crescente competizione da parte dei Paesi emergenti. In questo scenario la Regione sceglie di alzare il livello dell'intervento, destinando complessivamente 7 milioni e 670mila euro a sostegno della promozione del vino piemontese attraverso due strumenti distinti ma complementari: da una parte il bando Ocm Vino finanziato con risorse europee per 7,4 milioni di euro, rivolto alle attività di internazionalizzazione nei mercati extra Unione Europea; dall'altra uno stanziamento triennale di 270mila euro destinato a rafforzare la rete territoriale delle enoteche regionali, delle botteghe del vino, delle cantine comunali e delle Strade del vino e del cibo.

L'obiettivo è duplice: accompagnare le imprese piemontesi verso nuovi sbocchi commerciali e, allo stesso tempo, consolidare quel modello integrato fra produzione, territorio, accoglienza e turismo che negli ultimi anni ha trasformato il vino in uno dei principali driver economici e identitari della regione.

Il primo asse dell'intervento riguarda il bando Ocm Vino, già aperto e attivo fino al prossimo 22 giugno, che finanzia i programmi promozionali da realizzare tra il 16 ottobre 2026 e il 15 ottobre 2027 nei Paesi extra Ue. Si tratta di una misura strategica per un comparto che, secondo gli ultimi dati di settore, vede il Piemonte confermarsi tra le regioni leader dell'export enologico italiano, con denominazioni come Barolo, Barbaresco, Asti, Barbera e Alta Langa ormai stabilmente presenti nei principali mercati premium internazionali, dagli Stati Uniti all'Asia. Potranno accedere al bando consorzi di tutela, associazioni di produttori vitivinicoli, cooperative, aggregazioni temporanee d'impresa e soggetti collettivi in possesso dei requisiti previsti dalla misura. Saranno ammessi anche progetti multiregionali, purché con il Piemonte nel ruolo di capofila. Il contributo pubblico potrà coprire fino al 50% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di 650mila euro per i progetti consortili e di 150mila euro per quelli presentati da singoli produttori.

Le attività finanziabili coprono un ventaglio ampio di strumenti commerciali e di marketing: dalle relazioni pubbliche alle campagne pubblicitarie, dalla partecipazione a fiere internazionali agli eventi business-to-business, fino agli studi di mercato e alle analisi sull'efficacia delle attività promozionali. Un'impostazione che riflette un cambio di paradigma nel modo di affrontare i mercati internazionali: non più soltanto presenza fieristica, ma costruzione di strategie commerciali basate su dati, posizionamento e segmentazione della domanda.

«L'ultimo Vinitaly ci ha confermato ancora una volta che un comparto di assoluta eccellenza come quello vitivinicolo piemontese possiede la forza per superare questa fase di cambiamento globale» - sottolinea l'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo e Sport Paolo Bongioanni. «Le imprese - spiega

ECCELLENZE PIEMONTESI

Da Regione 7,7 milioni di euro per spingere il vino sui mercati globali

Dalla promozione extra Ue al sostegno di enoteche e strade del gusto il Piemonte rafforza la sua filiera



L'obiettivo è accompagnare le imprese verso nuovi sbocchi commerciali

- hanno compreso che bisogna presidiare i nuovi mercati senza ritardi né timidezze».

Un messaggio che arriva in un momento particolarmente delicato per il vino europeo.

Negli ultimi mesi il settore ha

dovuto confrontarsi con la frenata dei consumi in alcuni mercati tradizionali, l'instabilità geopolitica, l'aumento dei costi di trasporto e le incertezze legate ai possibili irrigidimenti commerciali internazionali. Allo stesso tempo,

emergono nuovi bacini di domanda ad alto potenziale, soprattutto in Asia, Nord America ed Europa orientale. Non a caso la Regione Piemonte ha annunciato una presenza diretta nelle prossime settimane in piazze strategiche come

Vilnius, Hong Kong e New York, con missioni istituzionali e commerciali dedicate alla promozione dell'agroalimentare piemontese, di cui il vino rappresenta il principale ambasciatore. Accanto alla promozione internazionale, la Regione punta anche a rafforzare le infrastrutture territoriali del vino. Per questo Bongioanni ha stanziato 270mila euro, distribuiti su tre annualità - 90mila euro nel 2026, 2027 e 2028 - destinati alle Enoteche regionali, alle Botteghe del vino, alle Cantine comunali e alle Strade del vino e del cibo del Piemonte. Il primo bando sarà pubblicato nelle prossime settimane. Si tratta di realtà che negli ultimi anni hanno assunto un ruolo sempre più centrale nello sviluppo dell'enoturismo e nella valorizzazione delle filiere locali, trasformandosi da semplici punti espositivi a veri hub territoriali capaci di mettere in relazione produttori, ristorazione, ospitalità, cultura e turismo esperienziale.

«Sono le vetrine nelle quali il mondo del vino incontra il territorio e le sue eccellenze agroalimentari», osserva Bongioanni. «Un presidio indispensabile per consolidare quel rapporto fra vino, cibo e turismo che rappresenta una delle punte di diamante del Piemonte».

Dietro questo investimento non c'è soltanto una politica agricola, ma una strategia industriale più ampia. Il vino piemontese vale oggi una quota rilevante dell'export agroalimentare regionale e rappresenta una delle filiere con il più alto valore aggiunto, capace di generare ricadute economiche che vanno ben oltre la produzione agricola: logistica, packaging, ospitalità, ristorazione, ricerca, innovazione varietale.

Ed è proprio su innovazione e intelligence di mercato che la Regione sta costruendo i prossimi tasselli della propria strategia, attraverso due progetti già annunciati: l'Osservatorio sui mercati vitivinicoli, che dovrebbe fornire ai produttori analisi sui mercati di sbocco e sui livelli di prezzo, e ViteLab Network, la rete che unisce undici centri di ricerca applicata del Nord Italia per condividere dati, sperimentazioni e innovazioni tecnologiche e genetiche in viticoltura.

Per il Piemonte, insomma, il vino non è più soltanto una voce dell'export, ma un asset strategico da difendere e far crescere in uno scenario globale sempre più competitivo.

INIZIATIVA DEGLI AZZURRI A NICHELINO

Linea 35, cresce la protesta per il nuovo percorso del bus

Forza Italia raccoglie mille firme per collegamento diretto con Molinette

Elia Puccio

Oltre mille firme raccolte e una richiesta precisa rivolta al Comune di Torino e A Gtt: ripristinare il percorso originario della linea 35 tra Nichelino, Moncalieri e l'ospedale Ospedale Molinette.

È quanto emerso durante l'iniziativa organizzata da Forza Italia a Nichelino (Torino), convocata per denunciare i disagi provocati dalla modifica del tragitto del bus e chiedere un intervento immediato a favore di cittadine e cittadini che quotidianamente utilizzano il servizio pubblico.

A rilanciare il tema è stato Roberto Rosso, vicepresidente vicario del gruppo di Forza Italia al Senato e segretario provinciale del partito a Torino. «È necessario ripristinare con urgenza il percorso originario della linea 35 che collega Nichelino a Torino: è una richiesta chiara, che arriva dal territorio e dai cittadini, in particolare dalle persone più fragili e da chi non può spostarsi autonomamente in auto», ha dichiarato il senatore azzurro.

Rosso ha sottolineato come il nodo centrale della vicenda riguardi «un diritto fondamentale, quello alla mobilità», soprattutto per chi deve raggiungere strutture sanitarie di primaria importanza come le Molinette e il complesso della Città della Salute.

Secondo il senatore azzurro, la modifica del tragitto avrebbe infatti prodotto conseguenze concrete sulla vita quotidiana di residenti, lavo-



ratori e utenti del trasporto pubblico. «Costringere anziani, persone con disabilità o cittadini che devono raggiungere le strutture sanitarie a intercambi o a percorsi più lunghi e complessi significa rendere più difficile l'accesso a servizi essenziali», ha affermato, chiedendo che venga individuata rapidamente «una soluzione capace di rispondere alle esigenze reali del territorio».

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il segretario cittadino di Forza Italia a Nichelino, Alberto Basile, che ha illustrato i risultati della raccolta firme promossa sul territorio. «Abbiamo raccolto oltre mille firme di cittadini che chiedono il ripristino del percorso originario della linea 35», ha spiegato.

Basile ha evidenziato come l'attuale configurazione della linea, che oggi prosegue lungo via Onorato Vigliani fino a via Artom, presenti un utilizzo ridotto nella tratta finale.

«La presenza di passeggeri molto limitata rappresenta un segnale evidente dello scarso utilizzo del percorso at-

tuale», ha osservato, sostenendo che il servizio non risponde pienamente alle necessità della comunità locale.

Per il segretario cittadino di Forza Italia esiste inoltre un ulteriore elemento destinato a incidere sull'efficacia del tracciato attuale. «Il ritorno del mercato rionale nell'area di piazza Bengasi renderà ancora meno utilizzate alcune fermate del percorso oggi in vigore, con il rischio concreto di trasformarle in fermate pressoché deserte», ha dichiarato.

Da qui la richiesta di ripensare il servizio di trasporto pubblico «partendo dalle necessità quotidiane dei cittadini e dalla reale domanda di mobilità del territorio».

A chiudere la conferenza è stato Pier Alessandro Bellagamba, che ha parlato di «disagi significativi» per i residenti di Moncalieri e Nichelino che utilizzavano la linea 35 per raggiungere direttamente l'area ospedaliera torinese.

«Le oltre mille firme raccolte rappresentano un segnale forte e chiaro: la comunità chiede un trasporto pubblico



più efficiente, equo e vicino ai bisogni delle persone», ha affermato Bellagamba, assicurando che Forza Italia continuerà a sostenere «questa battaglia civica per garantire un collegamento diretto, dignitoso e accessibile con uno dei principali poli sanitari della città».

Il tema della linea 35 si inserisce in un dibattito più ampio sulla mobilità nell'area sud di Torino, dove cittadini e amministratori locali chiedono da tempo collegamenti più rapidi ed efficienti verso ospedali, scuole e principali servizi pubblici.

La raccolta firme promossa da Forza Italia punta ora a portare il confronto sui tavoli istituzionali, nella speranza che Comune di Torino e Gtt possano rivedere il percorso e ripristinare il collegamento diretto con le Molinette.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Marco Cortese

QUALIFICAZIONE E OCCUPAZIONE

Piemonte, 42 milioni su alta formazione tecnica

La Regione decide di puntare su Its e Ifts per poter colmare mismatch tra domanda e offerta di lavoro

La scommessa passa dalle competenze. E, soprattutto, dalla capacità di costruirle dove servono: nei distretti industriali, nelle filiere manifatturiere, nei poli dell'innovazione, nelle imprese che oggi faticano sempre più a trovare tecnici specializzati. È dentro questa cornice che la Regione ha approvato il nuovo atto di indirizzo per la programmazione triennale 2026-2029 dell'offerta di formazione tecnica superiore, mettendo sul tavolo un investimento iniziale di 42,3 milioni di euro di risorse regionali, destinato a crescere con l'apporto di fondi nazionali e con l'eventuale attivazione di ulteriori linee legate al Pnrr.

La misura riguarda l'intero ecosistema della formazione tecnica post-diploma: da un lato gli ITS Academy, oggi considerati uno degli strumenti più efficaci per la qualificazione professionale avanzata, dall'altro i percorsi IFTS, da anni snodo fondamentale per accompagnare i giovani verso un ingresso rapido e qualificato nel mercato del lavoro.

L'obiettivo politico è chiaro: rafforzare un modello che in Piemonte ha già prodotto risultati misurabili, con tassi di occupazione superiori al 90% a dodici mesi dal diploma, in linea con le performance registrate a livello nazionale dagli ITS, confermate anche dai monitoraggi ministeriali degli ultimi anni.

«Con questo piano rafforziamo una scelta chiara: investire sulla formazione tecnica superiore come leva concreta di sviluppo e occupazione», spiega l'assessore regionale alla Formazione, Daniela Camerani. «Gli



Nel territorio il modello di formazione ha già riscosso notevoli risultati per l'occupazione

ITS Academy e i percorsi IFTS rappresentano una risposta efficace ai bisogni reali delle imprese e, allo stesso tempo, un'opportunità concreta per i giovani di costruire il proprio futuro senza dover lasciare il territorio».

Dietro la decisione della Regione c'è una dinamica ormai consolidata nel tessuto produttivo italiano: la crescente difficoltà delle imprese nel reperire

figure tecniche intermedie e altamente specializzate. Un mismatch che riguarda soprattutto manifattura avanzata, automazione, meccatronica, ICT, energia, logistica, agroindustria e turismo specializzato, settori nei quali la domanda di competenze cresce più rapidamente dell'offerta formativa tradizionale.

È qui che entrano in gioco gli

ITS Academy, percorsi biennali da 1.800 ore gestiti in Piemonte da sette fondazioni specializzate. Si tratta di corsi costruiti direttamente con il sistema produttivo, nelle principali aree tecnologiche strategiche: energia e sostenibilità, mobilità, meccatronica, sistema agroalimentare, tecnologie digitali, tessile e turismo.

La caratteristica distintiva è

l'impostazione fortemente applicativa: almeno il 35% del monte ore viene svolto in azienda, con stage, project work e in molti casi esperienze internazionali. Al termine del percorso gli studenti ottengono un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate, riconosciuto a livello nazionale ed europeo, corrispondente al livello EQF 5, che consente sia l'ingresso immediato nel mercato del lavoro sia la prosecuzione degli studi universitari.

Accanto agli ITS, il piano regionale conferma il ruolo dei percorsi IFTS, formule più snelle ma altrettanto mirate, pensate per chi cerca una specializzazione tecnica in tempi più rapidi. Si tratta di corsi annuali da 800 ore progettati congiuntamente da scuole, enti di formazione, università e imprese, con una struttura che integra didattica in aula e apprendimento on the job.

Il nuovo atto di programmazione introduce inoltre una forte spinta all'utilizzo dell'apprendistato formativo, formula che consente agli studenti di lavorare mentre completano il percorso, ottenendo il titolo e una retribuzione. Un modello che negli

ultimi anni si sta affermando come una delle leve più efficaci per ridurre la distanza tra formazione e occupazione.

Per il Piemonte, la partita è anche industriale. La Regione resta uno dei principali hub manifatturieri italiani, con filiere che vanno dall'automotive all'aerospazio, dalla meccanica di precisione al food tech, dalla chimica verde al digitale. In questo contesto, la disponibilità di capitale umano qualificato non è più solo una questione educativa, ma un fattore diretto di competitività territoriale.

L'alta formazione tecnica diventa così una politica industriale a tutti gli effetti: riduce il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, accelera l'adozione di innovazione nelle piccole e medie imprese, sostiene il trasferimento tecnologico e contribuisce a trattenere talenti sul territorio.

È anche per questo che la Regione sceglie di consolidare un sistema che non si limita a formare studenti, ma punta a costruire una filiera permanente delle competenze. Un'infrastruttura educativa che accompagna i giovani nel passaggio dalla scuola al lavoro, ma che allo stesso tempo offre alle imprese uno strumento concreto per affrontare transizione digitale, sostenibilità e trasformazione dei processi produttivi.

In una fase in cui la competizione tra territori si misura sempre più sulla disponibilità di competenze avanzate, il Piemonte prova così a trasformare la formazione tecnica da voce di spesa a investimento strategico. Un cambio di paradigma che, numeri alla mano, sembra già produrre risultati.

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

Ospiti: Michele, Mago Gentile e Nicole Magolie

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALANDO
Lo Cupole
TELECUPOLE





Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocalci e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.

★★★★★
LIDO RESORT
 - FINALE LIGURE -
www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096



CHERASCO

Il 23 maggio la 2° edizione de «Il nocciolo – Prove in campo»

Alla manifestazione presenzieranno oltre cento espositori, duecento marchi e centottanta prove in campo

Un'area espositiva lunga circa 1 km con oltre 100 espositori, 200 marchi e 180 prove in campo effettuate direttamente nei 10 ettari di nocciolati destinati alle dimostrazioni pratiche: sono questi i numeri della seconda edizione de "Il nocciolo - Prove in campo", in programma sabato 23 maggio a Cherasco, in via Meane. L'evento, organizzato da Agrimpresa e Nocciolo Service, in collaborazione con Confagricoltura Cuneo, si pone come momento di confronto operativo tra agricoltori, tecnici e aziende della filiera corilicola, con un format costruito attorno alle prove svolte direttamente in campo. La manifestazione coinvolgerà numerose realtà istituzionali e scientifiche del territorio: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cherasco, le organizzazioni di produttori Ascopiemonte, Piemonte Asprocor e Coricoop, la Fondazione Agrion, il Consorzio Tutela Nocciola Piemonte, l'Università di Torino e l'ASL CN2 con lo S.Pre.SA.L., a conferma della crescente attenzione verso il settore. Per tutta la giornata i visitatori potranno osservare da vicino macchinari, attrezzature e soluzioni tecniche dedicate alla corilicoltura, oltre a partecipare ai dieci incontri organizzati presso l'area convegni dove si alterneranno incontri tecnici e momenti di formazione, volti a proporre nuove soluzioni nella gestione dei



nocciolati.

La seconda edizione de "Il nocciolo - Prove in campo"

prenderà il via alle 9 con la registrazione dei partecipanti. A seguire un momento istituziona-

le di benvenuto e saluto da parte del sindaco di Cherasco, Claudio Bogetti, del presiden-

te di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, con inaugurazione alle 10 e contestuale apertura degli stand e avvio delle prove dimostrative dei macchinari e delle attrezzature.

Alle 10.30, nell'area convegni, incomincerà il ricco programma di incontri e momenti di confronto dedicati agli operatori della filiera. Dieci appuntamenti si alterneranno fino alle 16.30, coinvolgendo le più autorevoli voci del settore corilicolo partendo da strategie nutrizionali, passando per certificazioni, soluzioni innovative, trattamenti fitosanitari e riflessioni sul futuro del settore.

Di particolare importanza sarà, alle 11.30, la tavola rotonda dal titolo "Nocciola Piemonte IGP" e la "Nocciola Piemonte IGP delle Langhe" pro-

dotti di eccellenza, risorsa e valorizzazione di un territorio. L'evento, organizzato da Confagricoltura Cuneo con il contributo della Regione Piemonte e l'utilizzo del marchio "PiemonteIS - Eccellenza Piemonte", si svolgerà in due sessioni e vedrà l'intervento di rappresentanti della politica, della ricerca, della promozione e della sicurezza alimentare, per poi lasciare spazio alle esperienze di grandi e piccole aziende del territorio, produttori e trasformatori della Nocciola Piemonte IGP, con degustazioni di diversi prodotti a base di nocciola.

L'intero evento "Il nocciolo - Prove in campo" si concluderà intorno alle 17 con un aperitivo conviviale.

La partecipazione agli incontri divulgativi previsti dalla manifestazione dà diritto ai crediti formativi per gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Cuneo, al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo.

L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito, ma è consigliata l'iscrizione sul sito www.ilnoccioloproveincampo.it. Per informazioni: eventi@confagricuneo.it - 0171/692143 (int.7) - 349 2226026.

SANITÀ

A Barge incontro con la Fondazione Ospedale Savigliano

Venerdì 15 maggio 2026 alle 18 il Lions Club promuove un evento aperto alle imprese del territorio

Venerdì 15 maggio 2026 alle ore 18, presso la Sala Geymonat della Biblioteca di Barge (via Monviso, 1), il Lions Club Barge, Bagnolo Piemonte e Cavour organizza un incontro tra le realtà imprenditoriali locali e la Fondazione Ospedale Savigliano, Saluzzo e Fossano. L'obiettivo dell'appuntamento è far conoscere i progetti di particolare rilevanza strategica per il territorio della Fondazione Ospedale SSF e condividere una visione comune in un contesto autorevole e informale. Al termine dell'evento è previsto un aperitivo conviviale. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti previa prenotazione entro martedì 12 maggio scrivendo a lionsclubbargebagnolo@cavour@gmail.com oppure tramite WhatsApp al numero 391/7112218.

"Abbiamo voluto proporre un momento

di approfondimento e confronto perché crediamo che il futuro della sanità territoriale passi anche dalla capacità di fare rete tra imprese, associazioni e comunità - spiegano i referenti del Lions Club Barge, Bagnolo Piemonte e Cavour -. La Fondazione Ospedale SSF rappresenta un progetto concreto, già sostenuto da importanti realtà imprenditoriali, che punta a dotare gli ospedali e i servizi del territorio di strumenti moderni, tecnologie e nuove opportunità legate alla prevenzione e alla cura. La serata sarà un'occasione per conoscere da vicino i progetti in corso, comprenderne le prospettive e costruire un percorso condiviso volto al bene del territorio e delle persone che lo vivono".

La Fondazione Ospedale Savigliano, Saluzzo e Fossano nasce dall'unione di azien-



de, istituzioni e cittadini che hanno scelto di mettere insieme competenze, responsabilità e visione per sostenere la sanità del territorio. Un progetto costruito dalla comu-

nità e per la comunità, pensato per accompagnare il percorso verso il nuovo ospedale e rafforzare, nel tempo, i servizi dedicati alla salute, alla cura e alla prevenzione.

La Fondazione Ospedale SSF opera attraverso raccolte fondi, sostegno a progetti sanitari, acquisto di attrezzature e promozione di attività di sensibilizzazione e prevenzione, con l'obiettivo di offrire risposte concrete ai bisogni del territorio. Nonostante sia una realtà giovane, ha già avviato i primi interventi a supporto dei servizi sanitari locali, contribuendo all'attività trasfusione domiciliare e sostenendo iniziative di prevenzione dell'ictus ischemico attraverso la donazione di strumentazioni diagnostiche. Un impegno concreto che punta a generare valore duraturo per pazienti, operatori e comunità.

A CEVA TORNA «SPAZZAMONDO»

Amministrazione, cittadini e associazioni insieme per l'ambiente

Ceva rinnova il proprio impegno per l'ambiente aderendo anche quest'anno a "Spazzamondo", la più grande campagna collettiva di raccolta rifiuti della provincia di Cuneo, promossa dalla Fondazione CRC insieme a Protezione Civile, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI, Cooperativa Erica, ai Consorzi ACEM, CEC, CSEA e COABSER, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo. L'iniziativa, giunta alla sua sesta edizione, coinvolge amministrazioni comunali, cittadini, associazioni e realtà del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e contrastare l'abbandono



dei rifiuti attraverso un gesto concreto di cittadinanza attiva. L'appuntamento cevano è fissato per sabato 23 maggio: il ritrovo sarà alle ore 9 sotto i portici del palazzo comunale, con partenza delle attività alle 9.30 e conclusione prevista intorno alle 12. Ai partecipanti verranno consegnati gratuitamente sac-

chi, guanti e maglietta identificativa. Per garantire lo svolgimento in sicurezza dell'iniziativa, anche quest'anno verrà chiuso al traffico il centro storico cittadino. Ulteriori aree interessate dalla raccolta potranno essere definite nelle prossime settimane in base al numero degli iscritti. Le iscrizioni sono

aperte fino al 21 maggio, possono essere effettuate da singole persone, Associazioni, gruppi e famiglie, Scuole e aziende indicando come riferimento il Comune di Ceva, attraverso il link: <https://insiemeafondazioneccr.it/registrazione-cittadini/>

"Spazzamondo è diventato negli anni un appuntamento importante per il nostro territorio - sottolinea il sindaco Fabio Mottinelli - perché riesce a unire attenzione per l'ambiente, partecipazione e spirito di comunità. Prendersi cura degli spazi pubblici significa anche rafforzare il senso civico e il rispetto per la città in cui vivia-

mo". "L'obiettivo - evidenzia il vicesindaco e assessore all'Ambiente Fabio Ferrero - è coinvolgere il maggior numero possibile di persone in una mattinata che ha un forte valore pratico ma soprattutto educativo. La tutela del territorio passa dai comportamenti quotidiani e iniziative come questa aiutano a diffondere maggiore consapevolezza sul tema del decoro urbano e della corretta gestione dei rifiuti, prevenendo comportamenti scorretti come l'abbandono, purtroppo ancora molto diffuso. Un tema che ci sta particolarmente a cuore e che ci vede protagonisti di numerose azioni a tutto campo".

Sull'importanza della partecipazione insiste anche il consigliere comunale delegato Alessandro Favole: "Spazzamondo rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni, cittadini e volontariato. Ogni anno registriamo entusiasmo e voglia di contribuire attivamente al bene comune: è un segnale positivo che dimostra quanto la comunità cevana sia sensibile ai temi ambientali". L'Amministrazione comunale invita cittadini, gruppi, associazioni e famiglie a prendere parte all'iniziativa, contribuendo con un piccolo gesto concreto alla cura della città e del territorio.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

■ Si è tenuta questa mattina, nella sala Giunta del Comune, la premiazione dei progetti di «Seminare Talenti», il percorso promosso dal Comune e finanziato da ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - con un contributo di 150.000 euro per sostenere i giovani nello sviluppo di idee imprenditoriali legate all'agricoltura, al commercio e al turismo del territorio vercellese e valsesiano.

Il progetto, che nei mesi scorsi ha coinvolto gli istituti Ferraris, Cavour, Faccio, Lanino e Pastore, ha accompagnato centinaia di studenti in un percorso di formazione e progettazione imprenditoriale culminato nella creazione di startup e modelli di business sviluppati direttamente dai ragazzi, affiancati da professionisti e imprese del territorio.

Sono stati premiati i tre gruppi vincitori dell'ITI G. C. Faccio: «I Classiconi», «Rice & Roots» e «RiSense», distinti per originalità, qualità progettuale e capacità di valorizzare le eccellenze locali attraverso idee innovative e sostenibili.

«Oggi non celebriamo soltanto dei vincitori, ma soprattutto un percorso che parla di impegno e di futuro - ha sottolineato il Sindaco, Roberto Scheda - «Seminare Talenti» ha centrato l'obiettivo di non limitarsi a chiedere ai giovani di avere idee, ma di offrire strumenti concreti per trasformarle in realtà».

Scheda ha poi evidenziato il legame tra il progetto e il territorio: «Vercelli ha una storia forte, fatta di eccellenze come il riso, la cultura, il commercio e il turismo. Ma

VERCELLI

«Seminare Talenti»: premiati i progetti degli studenti

Nell'iniziativa sono stati coinvolti gli istituti scolastici Ferraris, Cavour, Faccio, Lanino e Pastore



questa storia ha bisogno di essere continuamente riscritta, e i giovani possono farlo con il loro sguardo nuovo e il coraggio di immaginare modelli innovativi».

Sulla stessa linea l'Assessore all'Istruzione Maria Grazia Ennas: «Percorsi come questo permettono ai ragazzi di confrontarsi concretamente con il mondo del lavoro, della progettazione e dell'impresa. Offrire occasioni di crescita e strumenti reali signifi-

ca dare fiducia alle nuove generazioni e creare opportunità che possano avere ricadute positive sull'intero territorio».

Presenti alla conferenza stampa anche José Saggia, vicepresidente di Ascom Commercio Vercelli, Confagricoltura Vercelli e Biella, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Confesercenti del Piemonte Orientale, Formater, Ovest Sesia, Provincia di Vercelli, Comune di Varallo e Comune di Campertogno.

BIELLA

L'ortopedia è un riferimento nazionale anche nella formazione

Nelle scorse settimane si è svolta presso l'Ospedale ASL di Biella la XVI edizione del corso teorico e pratico di Chirurgia dei traumi del piede e della caviglia, trasferito a partire dal 2021 dal CTO di Torino al Presidio biellese, dopo l'arrivo del dottor Walter Daghino, che da gennaio di quest'anno è stato nominato Presidente della Società Italiana della Caviglia e del Piede.

Il corso ha coinvolto Specialisti ortopedici provenienti da diverse Regioni italiane e si è articolato in quattro giornate di formazione teorico-pratica, con sessioni in aula, esercitazioni su modelli plastici e sedute operatorie con collegamento in diretta.

esponsabile scientifico è il Direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia dell'ASL BI, dottor Walter Daghino, che ha proposto ai discenti un programma articolato, volto ad approfondire la gestione delle principali lesioni traumatiche del piede e della caviglia attraverso un approccio multidisciplinare e il confronto tra professionisti di diverse realtà.

FORMAZIONE

Arriva Sun Academy con l'iniziativa «Sali a bordo»

Sun, azienda affidataria del servizio di trasporto pubblico locale su Novara e Conurbazione, promuove, in collaborazione con la Fondazione Omar, la prima edizione del progetto «Sali a Bordo: si parte con Sun Academy», nell'ottica di ampliare il proprio organico di autisti di autobus. I candidati interessati frequenteranno i corsi necessari per l'ottenimento della patente D e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per trasporto passeggeri, svolgendo la parte teorica presso la sede di SUN di Via Generali 25 a Novara e la parte pratica presso le autoscuole convenzionate; sarà prevista anche una parte di formazione teorica aziendale, inerente alla mansione di autista, che prevederà una prova finale.

I candidati interessati, per accedere all'iniziativa, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, utilizzando il relativo modulo, compilato in tutti i campi richiesti, allegando il documento di identità (in corso di validità), il codice fiscale, la copia della patente B (in corso di validità) ed eventuali attestazioni, come previsto dal Regolamento.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente tramite il relativo modulo, inviata a mezzo mail al seguente indirizzo: segreteria@sun.novara.it oppure presentata direttamente all'Ufficio Segreteria SUN, entro e non oltre le ore 12:00 del 22 maggio 2026. Per info è possibile contattare il numero 0321/482823

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



■ Nei giorni scorsi, personale delle Volanti di Asti è intervenuto nei pressi del Parco della Resistenza, nel corso dei consueti servizi di controllo del territorio.

Gli operatori hanno notato un uomo che, alla vista della pattuglia, ha manifestato evidenti segni di nervosismo tentando di disfarsi di un involucri. Sottoposto a controllo, il soggetto si è dato improvvisamente alla fuga.

Ne è nato un inseguimento protrattosi per alcune centinaia di metri, nel corso del quale l'uomo ha opposto resistenza provocando lesioni a uno degli operatori.

Il soggetto è stato infine bloccato e accompagnato presso gli uffici della Questura, dove la successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire ulteriore sostanza stupefacente.

Gli accertamenti eseguiti dalla Polizia Scientifica hanno consentito di appurare che la sostanza sequestrata era hashish.

Alla luce degli elementi raccolti, l'uomo è stato tratto in arresto per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Questura

Asti

Arrestato un uomo per detenzione di stupefacenti

Gli accertamenti eseguiti dalla Polizia Scientifica hanno appurato che la sostanza sequestrata era hashish



di Asti in attesa del rito direttissimo con conseguente disposizione della misura cautelare.

L'intervento si è inserito nell'ambito delle costanti attività di controllo del territorio

svolte dalla Polizia di Stato, finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati con particolare attenzione ai fenomeni di spaccio e degrado urbano.

La Polizia di Stato di Asti - Nei giorni scorsi, personale delle Volanti di Asti è intervenuto nei pressi del Parco della Resistenza, nel corso dei consueti servizi di controllo del territorio.

Gli operatori hanno notato un uomo che, alla vista della pattuglia, ha manifestato evidenti segni di nervosismo tentando di disfarsi di un involucri. Sottoposto a controllo, il soggetto si è dato improvvisamente alla fuga.

Ne è nato un inseguimento protrattosi per alcune centinaia di metri, nel corso del quale l'uomo ha opposto resistenza provocando lesioni a uno de-

gli operatori.

Il soggetto è stato infine bloccato e accompagnato presso gli uffici della Questura, dove la successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire ulteriore sostanza stupefacente.

Gli accertamenti eseguiti dalla Polizia Scientifica hanno consentito di appurare che la sostanza sequestrata era hashish.

Alla luce degli elementi raccolti, l'uomo è stato tratto in arresto per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Questura di Asti in attesa del rito direttissimo con conseguente disposizione della misura cautelare.

NOVI LIGURE

Rifacimento marciapiedi in via dei Mille



■ Sono iniziati i lavori di rifacimento dei marciapiedi in via dei Mille nel tratto compreso tra via Monte Pasubio e via Mazzini, nonché una parte dei marciapiedi in via Monte Pasubio nel tratto tra via dei Mille e viale della Rimembranza. L'intervento avrà una durata di circa 30 giorni (condizioni meteorologiche permettendo) e durante l'esecuzione dei lavori sarà necessario interdire al passaggio alcuni tratti di marciapiede, fermo restando che verrà garantito l'accesso alle singole unità immobiliari.

CRONACA

La Polizia di Alessandria sequestra 11 chili di hashish

■ La scorsa settimana la Squadra Mobile della Questura di Alessandria ha arrestato un cittadino italiano di 27 anni perché sorpreso nella propria abitazione con un ingente quantitativo di sostanza stupefacente. Gli agenti di polizia, nell'ambito di una perquisizione delegata dalla Procura della Repubblica di Alessandria, hanno rinvenuto nell'abitazione dell'uomo, già sottoposto alla detenzione domiciliare per altri reati, circa 11 chilogrammi di Hashish, già suddivisi in involucri del pe-

so di circa 100 grammi e pronti, quindi, per essere distribuiti sul mercato. Diverse decine di migliaia di euro, al dettaglio, il valore dello stupefacente sequestrato.

Il presente comunicato viene diffuso alla luce del pubblico interesse alla conoscenza delle attività svolte per esigenze di pubblica sicurezza da questo Ufficio. Si rammenta la presunzione di innocenza e che la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

■ Una delibera a difesa dell'agroalimentare vero Made in Italy, dell'economia del territorio e del Paese, dei diritti dei cittadini-consumatori.

E' quanto Coldiretti Alessandria ha chiesto nelle scorse settimane ai Comuni della provincia, indirizzando una lettera e incontrando i Sindaci, proponendo l'approvazione di una delibera a sostegno della modifica del codice doganale sull'origine dei prodotti agroalimentari.

«Abbiamo scritto a tutti e 187 i Comuni della provincia alessandrina e non possiamo che fare un ringraziamento a tutte le Amministrazioni Comunali che hanno già approvato la delibera e a quelle che lo faranno a breve. Abbiamo superato quota 150 trovando ampi consensi su tutto il territorio provinciale e grande disponibilità all'ascolto e alla condivisione di una problematica che riguarda tutti - ha affermato

AGRICOLTURA

Coldiretti Alessandria: «Urgente modificare il codice doganale»

il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco - Una battaglia a difesa del vero made in Italy, del lavoro delle nostre aziende agricole e dei diritti dei consumatori. In questo gli amministratori del territorio, insieme ai cittadini, sono i nostri primi alleati. La circolazione di alimenti che evocano un'origine e una fattura italiana, che non possiedono, pregiudica l'immagine del patrimonio agroalimentare nazionale, che è un bene collettivo da tutelare».

Obiettivo arrivare all'abolizione di una norma che danneggia enormemente l'agroalimentare Made in Italy e tutelare trasparenza e salute con l'etichettatura d'origine obbli-

gatoria sui cibi in commercio in Europa e la riforma del Codice doganale, superando le attuali distorsioni date dall'ultima trasformazione sostanziale e restituendo agli Stati membri la possibilità di definire con chiarezza la provenienza dei prodotti.

«Un vero e proprio inganno nei confronti dei consumatori, convinti di comprare prodotti Made in Italy che di fatto non lo sono, un danno enorme per il sistema produttivo territoriale, come abbiamo potuto constatare lunedì scorso durante la mobilitazione al Brennero. Pensiamo alle cosce di maiale olandesi o danesi che vengono salate e stagio-

nate per diventare prosciutti "italiani", oppure ai petti di pollo, magari provenienti dal Sudamerica, che vengono semplicemente panati oppure trasformati in crochette e poi esportati come Made in Italy. E poi le mozzarelle fatte con latte tedesco o polacco, o addirittura con cagliate, la pasta fatta col grano canadese al glifosato, i carciofini egiziani messi sottolio o i sughi preparati a partire dal concentrato di pomodoro cinese e così di seguito con una lunga serie di ulteriori esempi che quotidianamente ci ritroviamo sulle nostre tavole», ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco.

CASALE MONFERRATO

TRASPORTI

Potenziati i treni per il Casale Comics

In occasione della nona edizione della manifestazione che si terrà il 23 e 24 maggio

■ In occasione della nona edizione di Casale Comics & Games, il festival dedicato a fumetti, manga, cosplay, videogiochi e cultura pop che animerà Casale Monferrato il 23 e 24 maggio 2026, la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Piemontese annunciano il potenziamento dei collegamenti ferroviari nel weekend verso Casale Monferrato, con corse aggiuntive per consentire a tutti i visitatori di raggiungere comodamente l'evento in treno.

«Casale Comics & Games è arrivato alla sua nona edizione confermandosi uno degli appuntamenti culturali più attesi del Piemonte, capace di richiamare appassionati da tutta la regione e oltre. Un evento di questa portata merita un'offerta di trasporto all'altezza. Potenziare i treni nel fine settimana significa abbattere le barriere di accesso per chi vuole partecipare, a partire proprio dai più giovani, che rappresentano il cuore pulsante di questa manifestazione e che spesso non dispongono di un'automobile propria», afferma Cristina Bargerò, Presidente dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese.



tese.

«Siamo convinti che investire sulla mobilità giovanile non sia solo una scelta di servizio, ma una scelta di civiltà. Garantire treni frequenti e puntuali verso un evento come Casale Comics & Games, che parla la lingua delle nuove generazioni, è un segnale concreto dell'attenzione che questa Regione riserva ai giovani e alle loro passioni. La mobilità sostenibile è anche questo: rendere accessibili esperienze culturali che arricchiscono il territorio», dichiara Marco Gabusi, Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte.

«L'attivazione di collegamenti ferroviari aggiuntivi in occasione di Casale Comics & Games - dichiarano il Sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, e l'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Annalisa Rizzo - costituisce un servizio importante a supporto di una manifestazione che, anno dopo anno, continua ad ampliare il proprio pubblico e la propria capacità di attrazione. La collaborazione con l'Agenzia della Mobilità Piemontese consente di offrire un'opportunità concreta a visitatori, appassionati e famiglie che raggiungeranno la città durante i giorni dell'evento, incentivando al tempo stesso forme di spostamento più sostenibili. Un'iniziativa che contribuisce non solo a migliorare l'accessibilità di Casale Monferrato, ma anche a valorizzare il territorio attraverso una proposta culturale e aggregativa capace di richiamare persone da diverse aree del Piemonte».

IL 15 MAGGIO ALLA BIBLIOTECA CIVICA

Si presenta «Nei luoghi della storia. Viaggi tra passato e presente»

■ Venerdì 15 maggio alle 18, presso la Biblioteca Civica "Giovanni Canna" di Casale Monferrato, sarà presentato il libro "Nei luoghi della storia. Viaggi tra passato e presente", opera di Aldo Settia che, per l'occasione, sarà in dialogo con Simone Caldano.

Da Annibale a Canne ad Alarico, da Leonardo morente ad Amboise a Vittorio Emanuele II che guida i piemontesi nel 1859, i racconti di Aldo Settia intrecciano storia, memoria e viaggio. I personaggi si accompagnano ai luoghi visitati dall'autore durante i suoi viaggi in motocicletta: dai ruderi di Luni ad Assisi, da Gubbio ad Andorra, fino alle case di Petrarca.

Aldo A. Settia (Albugnano, 1932) è uno storico medievista che ha insegnato nelle Universi-

tà di Torino e Pavia. Tra le sue opere principali figurano Rapi- ne, assedi, battaglie. La guerra nel Medioevo (2002), Castelli medievali (2017) e Battaglie medievali (2020). Alla memoria familiare e al mondo contadino delle origini ha dedicato Collina Magra: una patria (2015). I suoi studi spaziano dall'incastellamento ai marchesi di Monferrato, dai longobardi alle tecniche di combattimento medievali, con numerosi contributi pubblicati in riviste e volumi specialistici.

La partecipazione all'iniziativa sarà libera e gratuita fino a esaurimento posti.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica ai recapiti telefonici 0142.444246 e 0142.444297, o via e-mail all'indirizzo bibliote@comune.casale-monferrato.al.it

LE PENNE NERE RAFFORZANO IL LEGAME DI SOLIDARIETÀ CON IL CAPOLUOGO LIGURE

Adunata degli Alpini, la festa invade la città

L'alzabandiera alle 9 in piazza De Ferrari. Bucci: «Momento di Orgoglio». Salis: «Benvenuti»

Vittorio Magni

È iniziata ufficialmente a Genova la 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, un evento che va oltre la celebrazione e diventa racconto collettivo di un Paese intero. Le piazze si sono riempite di Tricolori, le fanfare aprono le strade della città, e il cuore del capoluogo ligure si è trasformato in un grande spazio di incontro tra generazioni, storia e appartenenza. L'Adunata torna a Genova come simbolo di un legame profondo con la sua identità più autentica: quella fatta di solidarietà, sacrificio, servizio e memoria condivisa. Un legame rafforzato negli anni anche dal ricordo tragico del Ponte Morandi, ferita ancora viva che ha visto gli Alpini presenti accanto alla città nei momenti più difficili. Oggi quella stessa città li accoglie come parte della propria storia, in un intreccio di emozioni, orgoglio e riconoscenza che attraversa tutta la Liguria. Alle 9 in punto, in Piazza De Ferrari, l'alzabandiera ha sancito l'apertura ufficiale dell'Adunata 2026. Davanti allo schieramento delle Truppe Alpine, alla fanfara della Brigata Taurinense, al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e ai gonfaloni istituzionali di Comune, Città Metropolitana e Regione Liguria, Genova ha reso omaggio a uno dei momenti più solenni dell'anno. Il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci ha sottolineato il significato profondo dell'evento: «L'adunata nazionale degli alpini non è solo un grande evento, è un momento di orgoglio, memoria e unità per tutta Genova e per la Liguria». E ancora: «Gli Alpini rappresentano un esempio concreto di servizio al Paese, non solo durante il servizio militare ma anche nella quotidianità, attraverso il loro impegno nelle emergenze, nell'aiuto alle persone e nel sostegno alla società civile», richiamando il legame con la città: «Questa adunata nasce da un legame profondo con la città, maturato dopo la tragedia del Ponte Morandi».



L'omaggio ai caduti in piazza della Vittoria

Il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari ha rimarcato il valore storico e identitario delle Penne Nere: «Gli Alpini sono parte della storia e dell'identità del nostro Paese. Donne e uomini che hanno sempre dimostrato attaccamento alla Patria, alla bandiera

ra e al senso più autentico del servizio». E sul ricordo del Morandi: «Durante la tragedia del Morandi da vicesindaco ho visto con i miei occhi cosa significhi servire davvero una comunità. Gli Alpini non fecero passerelle: si misero al lavoro, in silenzio, accanto a una città

ferita. E Genova questo non lo dimenticherà mai».

La sindaca di Genova, Silvia Salis ha dato il benvenuto ufficiale alla città con parole molto partecipate: «Care alpine e alpini, Genova vi dà il benvenuto». Poi ha aggiunto: «Vedere le vostre truppe, i vostri mezz-

zi, ci ricorda che gli Alpini sono un pilastro della nostra difesa e del soccorso pubblico». E ancora, con riferimento alle emergenze: «Qui vediamo la mano tesa dello Stato che interviene quando il fango o la neve provano a fermarci. O, come a Genova dopo il crollo del Ponte Morandi, quando tragedie devastano le nostre città e le nostre comunità». Infine un messaggio alle nuove generazioni: «Quello che mi piacerebbe che in tanti capissero tra i vostri stand e festeggiando con voi in questi giorni è che nella vita si vince davvero solo se lo si fa in squadra». Per tutta la giornata Genova vive un'atmosfera unica: non solo festa, ma racconto vivo di un Paese che ritrova se stesso nei suoi valori più profondi. Identità, memoria, sacrificio, amore per la Patria e spirito di comunità si intrecciano nelle strade, trasformando l'Adunata in un grande abbraccio collettivo tra passato e futuro.

Incontri

«Liscio Spritz» il gruppo che fa musica per unirsi

Tra i tanti gruppi che invadono Genova c'è il gruppo musicale itinerante «Liscio Spritz» con Denis rappresentante della compagnia di Belluno presente in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini.

Che cosa significa per voi esserci, oggi, in questo contesto?

«Genova per noi è una tappa importante. È una festa che ho già vissuto nel 2001 e tornare qui oggi ha un valore particolare. Non è solo un evento: è un modo per ritrovare persone, atmosfere e un certo spirito che si respira solo in occasioni così».

Il vostro gruppo nasce come realtà itinerante e informale. Come si costruisce un'identità musicale in questo modo?

«Siamo nati quasi per gioco, tre anni fa. L'identità nasce proprio dal movimento: cambiano i luoghi, cambiano le persone, ma resta l'idea di portare musica semplice, immediata, che crei contatto. È questo che ci tiene insieme».

Suonate spesso in contesti di festa popolare. Che cosa cercate nel rapporto con il pubblico?

«Non cerchiamo palco, crea distanza. Ci interessa la reazione diretta e da vicino delle persone. Quando la gente si ferma, sorride, canta anche senza conoscerci, allora capiamo che il senso c'è. La musica, per noi, è soprattutto questo: una forma di incontro».

In questi giorni l'Adunata ha anche generato discussioni e opinioni diverse.

«Noi restiamo fuori dalle polemiche. Siamo qui per suonare e vivere la festa. Gli Alpini, in questo contesto, rappresentano soprattutto partecipazione e allegria. Il resto lo lasciamo da parte: non è il nostro linguaggio e nemmeno la nostra missione».

Qual è, secondo voi, il valore che una realtà come la vostra può trasmettere oggi, soprattutto ai più giovani?

«Forse il fatto che stare insieme è ancora possibile. Che si può condividere qualcosa senza complicazioni. La musica aiuta a farlo in modo naturale. Ai giovani direi questo: cercate esperienze vere, non filtrate. Il resto viene da sé».

Denis e «Liscio Spritz» rappresentano uno dei tanti tasselli spontanei dell'Adunata genovese: una presenza musicale informale che si inserisce nel flusso della città, contribuendo a costruire un'atmosfera fatta di incontri ma che lasci il segno nei più giovani.

ChMang

INTANTO TRE ALPINI SALVANO UN UOMO COLPITO DA INFARTO E LA SINDACA LI INVITA A TURSÌ

La paura ingiustificata e gli atti di solidarietà

Dopo le polemiche di certa sinistra, la denuncia della presidente Palmieri su alcuni furti nelle tende

In questi giorni di Adunata Nazionale, Genova vive un clima intenso, fatto di grande partecipazione popolare ma anche di narrazioni che circolano sui social e che restituiscono una percezione complessa dell'evento. Accanto alle piazze piene, alle fanfare e ai vessilli, emergono racconti individuali, testimonianze audio e discussioni online che si affiancano alla presenza delle Penne Nere in città. Tra questi, sta circolando sui social un video attribuito a un alpino che racconta un episodio avvenuto in zona "Porto Vecchio". Nel racconto, non verificato ufficialmente, si parla di un gruppo numeroso di giovani e del furto di una penna alpina storica, portata con sé da anni. L'uomo, nel suo sfogo, descrive momenti di forte tensione e la decisione di allontanarsi per evitare conseguenze peggiori. Si tratta di una testimonianza personale circolata online e non confermata da fonti istituzionali.

Parallelamente, però, la città continua a vivere l'Adunata soprattutto co-

me una grande festa diffusa, con famiglie, bambini e cittadini che affollano le strade, assistono ai cori, fotografano gli alpini e partecipano agli eventi con un clima generalmente positivo e partecipato. La sindaca di Genova Silvia Salis ha voluto sottolineare un episodio completamente diverso, legato invece a un intervento di soccorso: «A nome mio e della città voglio ringraziare Gabriele Ponti, Patrizia Franza e Giuseppe Esposito per il loro gesto - dichiara la sindaca Salis - davanti a una persona in difficoltà non hanno esitato, sono intervenuti con prontezza, competenza e generosità, mettendo a disposizione degli altri la propria preparazione e il proprio senso di responsabilità. È un gesto che ha salvato una vita e che merita la gratitudine di tutta Genova». E ancora: «In questi giorni la nostra città sta vivendo una presenza alpina molto importante e questo episodio ci ricorda ancora una volta lo spirito più autentico delle penne nere: esserci quando c'è bisogno, in-

tervenire quando qualcuno chiede aiuto, mettersi al servizio degli altri senza esitazione. È un valore che Genova riconosce e apprezza profondamente». La sindaca ha inoltre invitato i tre alpini a Palazzo Tursi per un ringraziamento ufficiale. La presidente del Municipio Anna Palmieri ha richiamato soprattutto la dimensione della partecipazione cittadina: «Città deserta, quasi come se qualcuno avesse avuto paura degli Alpini. Per giorni si sono sentite teorie assurde: invasioni barbariche, problemi ovunque, donne in pericolo... e invece oggi ricevo la chiamata di alcuni Alpini in piazza Paolo da Novi che mi raccontano che durante la notte qualcuno è entrato nelle tende a rubare portafogli. Forse bisognava avere paura di chi viene ad accogliere così, non di chi è arrivato in città con rispetto, amicizia e voglia di stare insieme. Peccato per tanti genovesi che sono andati via: si sono persi un grande spettacolo di festa, musica, cori e umanità».

L'associazione AIFerr

Imprese ferroviarie, un portafoglio lavori da 500 milioni

Sono circa 20 le aziende associate ad A.I.Ferr., l'Associazione Imprese Ferroviarie, per un fatturato complessivo di 130 milioni di euro nel 2024, 450 addetti e un portafoglio lavori da oltre 500 milioni di euro per conto di Rfi. Numeri che evidenziano il contributo della filiera rappresentata dall'associazione nel settore ferroviario, al centro del convegno «Il ruolo delle piccole e medie imprese nella realizzazione delle opere infrastrutturali - Insieme, sui binari del futuro» svoltosi ieri a Genova, presso Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. «Le piccole e medie imprese rappresen-



tano la struttura portante della realizzazione delle opere infrastrutturali: sono quelle che operano sul campo ogni giorno, garantendo qualità, sicurezza e continuità degli interventi, ma troppo spesso il loro contributo rimane invisibile. Le imprese non chie-

dono privilegi, ma condizioni eque e sostenibili per poter continuare a garantire qualità, sicurezza e sviluppo delle infrastrutture: prezziari completi, regole certe, tempi di pagamento rispettati e maggiore trasparenza nei meccanismi di gara», ha spie-

gato presidente di A.I.Ferr., Marco Nani. Ad aprire i lavori, tra gli altri, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, intervenuto sui temi dello sviluppo infrastrutturale e delle prospettive del sistema ferroviario italiano: «In un contesto economico e tecnologico che cambia a velocità sempre maggiore, le piccole e medie imprese rappresentano il vero motore della competitività italiana. La loro capacità di innovare, adattarsi e sviluppare competenze specialistiche è decisiva per accompagnare le grandi trasformazioni infrastrutturali, digitali ed energetiche del Paese», ha commentato Rixi.

Non c'è denuncia

Alice Salvatore (ex M5S): «Infastidita sul bus»

Alice Salvatore, ex consigliera regionale ligure ed ex candidata presidente della Regione con il Movimento 5 Stelle, ha raccontato sui social di essere stata infastidita mentre si trovava su un autobus da «sguardi alticci», e da «versi e atteggiamenti provocatori». Poi ha precisato di non voler generalizzare né attaccare l'intero corpo degli Alpini. «Non ho niente contro gli alpini né contro l'Adunata», ha spiegato, e non ha neppure sporto denuncia.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



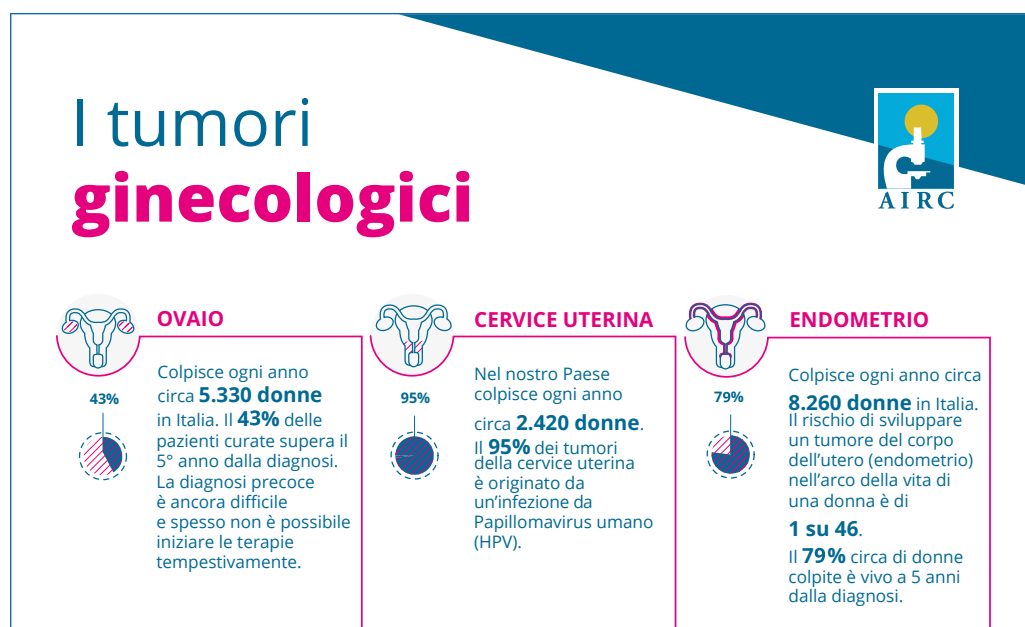
UNA GIORNATA DEDICATA ALLA LOTTA AI TUMORI FEMMINILI

Un'Azalea per regalare salute alle donne

Domenica, anche in Liguria, Airc porta in piazza la raccolta di fondi per la ricerca

■ Domenica 10 maggio, per la Festa della Mamma, Fondazione Airc colorerà oltre 4.000 piazze in tutta Italia grazie a 600 mila Azalee della Ricerca, che volontarie e volontari distribuiranno con una donazione minima di 18 euro per sostenere la ricerca sui tumori che colpiscono le donne. L'Azalea è disponibile anche su Amazon, tutte le informazioni e i punti di distribuzione su azaleadellaricerca.it. Nel 2025 in Italia sono state stimate 179.800 nuove diagnosi di cancro nelle donne, circa 1 su 3 ne è colpita nel corso della vita. I più frequenti sono i tumori alla mammella (31,1% di tutte le diagnosi di cancro nel genere femminile), colon-retto (10,5%), polmone (9,1%), melanoma (4,7%) e utero (4,6%). Le donne sviluppano mediamente meno tumori e superano la malattia più spesso rispetto agli uomini. I motivi di questa differenza - dovuta in parte alla biologia e in parte ad altri fattori, per esempio sociali e culturali - sono approfonditi nella pubblicazione speciale che viene distribuita insieme all'Azalea, che racconta anche il ruolo delle donne nella ricerca sul cancro tra ieri e oggi e fornisce indicazioni utili per la prevenzione.

Grazie ai risultati della ricerca, per alcuni tipi di tumore la sopravvivenza delle pazienti a 5 anni dalla diagnosi è cresciuta molto negli anni. È il caso in particolare del tumore al seno, dove si è arrivati a un tasso dell'89,5%.



Più complessa è la situazione per altri tipi di cancro, più rari ma meno curabili come il tumore dell'ovaio, che risulta difficile da diagnosticare precocemente, spesso è resistente ai trattamenti e dà recidive. Dal 1984 l'Azalea della Ricerca è il gesto simbolico con cui centinaia di migliaia di persone scelgono di celebrare le mamme e allo stesso tempo sostenere la ricerca oncologica. Nel corso degli anni la campagna ha permesso a Fondazione Airc di raccogliere oltre 320 milioni di euro, garantendo continuità a medici e ricercatori impegnati a migliorare prevenzione, diagnosi e cure dei tumori che colpiscono le donne.

Tra i progetti di ricerca sostenuti anche grazie all'Azalea c'è quello della dottoressa Camilla

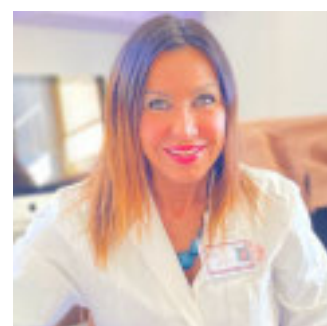
Nero, ricercatrice Airc presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Ircs: «Grazie al sostegno di Airc sto lavorando a un progetto per comprendere il ruolo dell'analisi del dna tumorale sulla scelta dei trattamenti post-operatori più adatti per le donne con carcinoma ovarico iniziale. Spero di poter contribuire a cambiare il futuro di molte donne, evitando terapie inefficaci per alcune pazienti e migliorando la qualità della vita». La ricerca ha un impatto sulla vita di tante persone e ne può cambiare il corso, come conferma Eleonora, che a 23 anni scopre di avere una leucemia

linfoblastica acuta. Dopo mesi di chemioterapia e radioterapia per prepararsi al trapianto di midollo, a donarglielo è sua sorella Federica: «Siamo sempre state molto unite, quasi in simbiosi, ma adesso lo siamo ancora di più. Il post intervento è stato duro, ma ero preparata, e con il passare del tempo è diventato tutto più facile». Dopo la chirurgia, torna in Sicilia e riprende a costruire il suo futuro: l'amore, il matrimonio nel 2022 e, nel febbraio 2024, la piccola Alice, nata prematura ma forte e tenace. «Devo ai medici, alla scienza e alla ricerca tutto ciò che di bello sto vivendo adesso, e che riempie di un profondo significato la mia quotidianità».

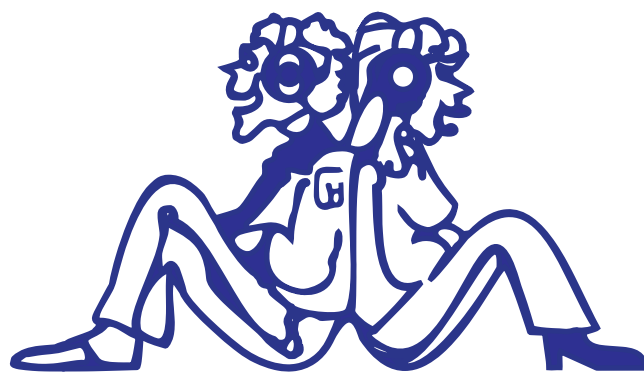
EMANUELA MARCENARO

«Il mio studio sulle NK finanziato grazie ad Airc»

■ Il suo obiettivo è comprendere come indurre le cellule Natural Killer a combattere in maniera più efficace i tumori femminili: la professoressa Emanuela Marcenaro, ordinaria di istologia ed embriologia umana a Unige, è tra i ricercatori Airc formatasi nel laboratorio di ricerca di Immunologia Molecolare diretto dal professor Alessandro Moretta, uno degli



immunologi più citati al mondo. «Ho sempre focalizzato la mia attività scientifica sulla caratterizzazione delle cellule Natural Killer (NK) umane, un sottogruppo di linfociti che esercita una potente attività citotossica contro i tumori, in condizioni sia fisiologiche sia patologiche. Lo scopo del progetto è quello di individuare e bloccare specifici freni espressi dalle cellule Natural Killer nel microambiente tumorale per renderle più aggressive ed efficaci contro i tumori femminili». La professoressa racconta che fin da piccola sognava di trovare una cura per il cancro e ancora oggi dopo anni di lavori non manca mai l'entusiasmo di raggiungere nuovi traguardi. «Il Grant individuale che ho appena ricevuto mi onora e mi spinge ancora di più a migliorare e a credere in quello che sto facendo. È una ricerca che ha lo scopo di trovare nuove cure per quei tumori femminili che ancora oggi risultano poco curabili, utilizzando particolari cellule del sistema immunitario, le cellule Natural Killer, che se potenziate nel modo giusto possono uccidere efficientemente le cellule tumorali, risparmiando le cellule sane. Insieme al mio gruppo di ricerca cercherò di fare del mio meglio per tutte le donne, mamme, nonne, zie, amiche che ogni giorno si trovano ad affrontare questa malattia». «La Fondazione Airc ha da sempre finanziato le ricerche del laboratorio in cui sono cresciuta professionalmente. Solo grazie ad Airc abbiamo potuto raggiungere traguardi importanti che ad oggi hanno ricadute sulla pratica clinica e sulla salute pubblica. Non dobbiamo mai dimenticare che, se i ricercatori possono lavorare e trovare nuove cure è grazie alle persone speciali che credono nella ricerca e che partecipano attivamente al progresso della scienza contribuendo con le loro preziose donazioni».



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

LA NOSTRA REGIONE PRODUCE 100MILA VASI ALL'ANNO

Al via «Aromatica», rassegna che profuma di Liguria

A Diano Marina inaugurata la manifestazione dedicata alle erbe, eccellenza della produzione del Ponente Ligure

È stata inaugurata ieri a Diano Marina l'edizione 2026 di Aromatica, la manifestazione dedicata alle erbe aromatiche e alle eccellenze agroalimentari del Ponente ligure, in programma fino a domenica 10 maggio. Il centro cittadino ospita oltre 120 produttori tra aromatiche, piante in vaso, prodotti trasformati e tipicità liguri, confermando l'evento come uno dei principali appuntamenti regionali dedicati alla valorizzazione del territorio, della biodiversità e delle produzioni di qualità.

«Aromatica rappresenta una vetrina straordinaria per uno dei comparti più identitari e strategici della nostra regione - dice l'assessore all'Agricoltura Alessandro Piana - La Liguria, con una produzione che supera i 150 mila vasi all'anno, di cui oltre 100 mila di erbe aromatiche, si conferma leader a livello nazionale ed europeo in questo settore. Manifestazioni come questa valorizzano non solo la qualità delle nostre produzioni, ma anche il lavoro quotidiano delle imprese agricole, capaci di coniugare tradizione, innovazione e sostenibilità. Attraverso il Complemento di Sviluppo Rurale - prosegue Piana - incentiviamo investimenti strutturali, tecnologici e ambientali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle aziende e generare ricadute positive in termini economici e occupazionali».

Presente all'inaugurazione anche l'assessore regionale al Turismo e al Marketing territoriale Luca Lombardi: «Aromatica, giunta alla tredicesima edizione, è un evento che rafforza il legame tra entroterra e costa, mettendo al centro borghi e territorio al fine di trasformare le eccellenze locali in un vero prodotto turistico strutturato, fatto di esperienze, degustazioni, storytelling e commercializzazione: in una parola sola agriturismo. Mi preme sottolineare l'importanza del Made in Italy agroalimentare che è tra i principali driver di attrazione internazionale».

«Dai dati forniti da Enit, Isnat e Ministero del Turismo - aggiunge Lombardi - il turismo enogastronomico vale oltre 40 miliardi di euro complessivi, un turista su due sceglie la destinazione anche per motivazioni legate a cibo e vino, oltre il 70% dei turisti considera l'esperienza gastronomica parte fondamentale del viaggio e la spesa turistica per enogastronomia incide fino al 30% del totale del viaggio. La rassegna Aromatica è diventata meta di decine di migliaia di visitatori che hanno il piacere di scoprire le bellezze e le eccellenze di questo territorio grazie alla presenza di oltre cento produttori del Golfo Dianese».

«Aromatica è una manifestazione che racconta al meglio l'identità del nostro territorio - dichiara, nel suo intervento alla manifestazione, l'assessore regionale alla Rigenerazione urbana e alla Tutela del paesaggio Marco



L'inaugurazione della rassegna con organizzatori e assessori sul palco

Scajola -. Le eccellenze agroalimentari, i prodotti tipici e le tradizioni locali diventano un importante volano per l'economia e per la promozione della Riviera Ligure anche oltre i confini regionali, contribuendo a valorizzare un patrimonio unico fatto di qualità, cultura e sapori tramandati nel tempo. Eventi come questo dimostrano la capacità del territorio di fare sistema, attrarre

flussi turistici e generare ricadute positive concrete per le imprese, gli operatori del settore e le comunità locali. Iniziative di questo tipo consentono anche di evidenziare l'importanza degli investimenti nella rigenerazione urbana e nella valorizzazione del demanio marittimo. Riqualficare spazi pubblici, centri storici e aree costiere significa infatti rendere i territori più attrattivi, vivi-

bili e competitivi durante tutto l'anno».

Il programma della manifestazione prevede cooking show, degustazioni, incontri, laboratori e workshop dedicati alla cucina ligure e alle erbe aromatiche, confermando Aromatica come uno degli eventi di riferimento per la promozione del territorio e delle produzioni di qualità della Liguria.

Vado Ligure

La biblioteca festeggia la Giornata del Gioco

Vado Ligure. Oggi la Ludoteca Comunale «Il Cappellaio Matto» festeggia con le famiglie la Giornata Mondiale del Gioco: una giornata dedicata al divertimento, alla creatività e allo stare insieme all'aria aperta.

Il programma del pomeriggio (dalle 16 alle 19): grandi giochi da piazza con il Ludobus GiocosaMente: alle 16 laboratorio «Pattern di mare» (a cura del Ceas) e «Artisti all'aria aperta» con quadri a tempera; alle 16:30, gioco animato «Il lupo e i sette capretti». Alle 17:30: lettura animata e laboratorio «La più grande cena mai vista». L'evento tra via Gramsci e piazza Cavour. Da non perdere la mostra «Un mare di colori» e lo stand informativo di Sat servizi sul riciclo.

Evento gratuito e aperto a tutti.

E SUL MURETTO LA MOSTRA CON LE OPERE DEL MAESTRO ANDREA ROGGI

Alassio presenta «Ligyes» il festival dell'estate

Cultura, musica, cinema, arte e quest'anno anche un premio dedicato al mondo della televisione

«Ligyes», l'importante festival culturale estivo che si svolge tutti gli anni ad Alassio, focalizzato su musica, cinema, letteratura e informazione, è arrivato alla sua ottava edizione. «Si tratta di un evento di grandissimo rilievo e prestigio che Regione Liguria patrocina con grande entusiasmo considerando che Ligyes è presente anche alla Mostra del Cinema di Venezia, al Salone del Libro di Torino e con Genova Liguria Film Commission anche a Casa Pertini a Roma, portando quindi il nome della Liguria al di fuori dei nostri confini - dice l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi - I tanti eventi previsti dal calendario di questa edizione sono di altissimo rilievo e sono certissimo che attireranno un numero considerevole di pubblico. I riscontri della scorsa edizione, d'altronde, parlano chiaro: circa mille persone per dieci serate per un totale di ben diecimila spettatori in piazza Partigiani costituiti nella gran parte da turisti. Apprezzo molto la novità decisa dagli organizzatori di inserire quest'anno in calendario an-



che le serate del lunedì al fine di poter dare un'offerta continuativa ai turisti che fanno soggiorni lunghi in città a tutto vantaggio delle strutture ricettive di Alassio e del suo territorio circostante». Sempre più ricco di premi alla carriera anche questa edizione rinnova le serate dedicate al Cinema, all'Informazione Culturale, alla Letteratura Italiana e alla Musica e aggiunge un nuovo Premio, quello al mondo della televisione. «La grande novità di quest'anno, a cui ho lavorato personalmente, è l'introduzione di un premio dedicato alla TV. In quell'occasione avrò il piacere di intervistare Barbara d'Urso, che a mio

parere lo merita più di chiunque altro: basta nominarla per evocare la televisione, anche quando non è in onda. Quando si diventa un emblema, il mezzo passa in secondo piano. Il seguito e l'attenzione che porta con sé sono un valore aggiunto per il festival, e di questo le sono sinceramente grato», racconta Christian Floris, coordinatore e conduttore Ligyes. Partner di Ligyes sempre la Genova Liguria Film Commission governata da Cristina Bolla e dalla sua squadra genovese votata al mondo della fiction e delle produzioni televisive. Ligyes è stato ospitato il 27 marzo in occasione dei Portofino Days per questa continuità tra i festival culturali della Regione. Inoltre il rinnovato gemellaggio culturale che in questa ottava edizione ritrova in Genova e nell'ente di Genova Liguria Film Commission un grande valore aggiunto sul piano culturale e tecnico insieme alla Fondazione Amadeo Peter Giannini e la Fondazione Mario Berrino per la consegna delle piastrelle agli artisti premiati. Per il terzo anno consecutivo l'arte contemporanea

impresiosirà Alassio e il suo bellissimo Molo con la mostra di Andrea Roggi promossa dalla Galleria d'Arte Ravagnan, tra i partner culturali della kermesse: «Grazie al festival Ligyes, anche quest'anno abbiamo l'opportunità di presentare un progetto di arte contemporanea diffuso sul territorio ligure. Dopo le mostre dedicate a Bruno Catalano e Giorgio Tentolini, questa nuova edizione è dedicata alle opere emblematiche del Maestro Andrea Roggi. L'esposizione, a cielo aperto, gratuita e accessibile al pubblico, rappresenta un'importante occasione per avvicinarsi alla poetica dell'artista toscano attraverso un nucleo di sculture monumentali, che comprende opere recenti e lavori presentati per la prima volta in questa occasione. Crediamo profondamente nel valore dell'arte come strumento di connessione e condivisione. Siamo pertanto grati di poter proseguire questo percorso con un progetto che, più di altri, invita a riscoprire un senso di unità e di appartenenza comune», dice la gallerista Chiara Ravagnan

MALTEMPO

Altri fondi dalla Regione per gli eventi calamitosi

La Giunta regionale della Liguria ha approvato su proposta dell'assessore all'Agricoltura Alessandro Piana, l'atto relativo all'integrazione della proposta di declaratoria di eccezionalità della calamità naturale che il 4 e 5 settembre 2024 ha colpito la Piana di Albenga e il Comune di Ceriale. Il provvedimento segue l'entrata in vigore dell'articolo 9-bis del decreto-legge n. 25/2026, convertito dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che consente di destinare le risorse residue del Fondo di Solidarietà Nazionale al sostegno delle imprese agricole danneggiate da eventi calamitosi.

Le economie disponibili ammontano attualmente a 3 milioni e 400 mila euro che potranno essere impiegate per finanziare misure a favore delle aziende agricole colpite dagli eventi alluvionali del settembre 2024.

«Oggi abbiamo fatto un passaggio fondamentale per rendere accessibili le risorse alle imprese agricole del territorio colpite dall'alluvione - dice l'assessore all'Agricoltura della Regione Liguria Alessandro Piana - Grazie al lavoro portato avanti dalla Regione Liguria insieme ai Ministeri dell'Economia e dell'Agricoltura siamo riusciti a ottenere una norma che ci permette di utilizzare fondi residui del Fondo di Solidarietà Nazionale e dare finalmente risposte attese dalle aziende. L'aspetto più significativo della misura è rappresentato dalla possibilità di intervenire anche sui danni alle produzioni assicurabili, che fino ad oggi non potevano beneficiare dei ristori previsti. Si tratta di un risultato importante, frutto di un confronto articolato con il Governo, che introduce un principio di maggiore equità e vicinanza concreta alle esigenze del comparto agricolo. Attendiamo ora l'adozione del decreto ministeriale da parte del Ministero dell'Agricoltura - conclude Piana -. Dalla data di pubblicazione decorreranno i 45 giorni entro i quali le imprese interessate potranno presentare domanda di finanziamento».

Regione

Premiati due progetti «EdA-Z» sui giovani

Sono stati ufficializzati i due progetti dei Comuni vincitori del bando lanciato da Regione Liguria nei primi mesi del 2026 nell'ambito del progetto europeo Interreg Marittimo «EdA-Z» (Educazione all'Avventura per la generazione Z), volto a promuovere una nuova forma di turismo esperienziale basata su attività sportive e culturali outdoor e dedicata ai giovani appartenenti alla generazione Z, dai 12 ai 25 anni. «Questo risultato è la prova tangibile di come un efficace utilizzo dei fondi europei possa trasformarsi in opportunità reali e concrete per tutta la Liguria, da Ponente a Levante - dichiara il vicepresidente di Regione Liguria con delega allo Sport e alle Politiche Giovanili Simona Ferro -. È stata premiata la qualità della proposta formativa per i nostri giovani, declinata tramite gli aspetti educativi dell'attività sportiva, il rispetto della sostenibilità ambientale e la promozione turistica». Nel dettaglio, le prime due iniziative in graduatoria sono state presentate dai Comuni di Pietra Ligure (in collaborazione con Borgo Verezzi, Tovo San Giacomo, Giustenice e Magliolo) e Sarzana. Tra i fattori premianti dei due progetti, la promozione dell'inclusività socioeconomica, la competenza degli operatori, l'immersione nella natura, l'innovazione e la consapevolezza ambientale attraverso esperienze che promuovono la disconnessione digitale tra i giovani. Al centro delle azioni l'allestimento e la riqualificazione di aree pubbliche e la creazione di attività esperienziali avventurose. Alle due progettualità vincitrici verranno destinati circa 100mila euro di fondi europei messi a disposizione dalla misura.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne di più





PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECOGREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62